



Città Metropolitana
di Genova

DALLA *VISION* AI PROGETTI

L'AREA METROPOLITANA GENOVESE
TRA UNITÀ E MOLTEPLICITÀ



Premessa

Lo **sviluppo sostenibile** è sempre più centrale nei programmi delle città di tutto il mondo.

A quasi 10 anni dalla nascita delle città metropolitane, Genova vuole raccontare in modo diretto ed essenziale quella che è stata la sua **capacità di coordinamento dell'azione di governo del territorio**, trovando soluzioni condivise con i comuni dell'area metropolitana.

In occasione dell'evento Genova Smart Week 2023 è stata proposta una **selezione di progetti**, molti dei quali già in fase di realizzazione, **condivisi con amministratori e tecnici dei comuni**, ispirati ai criteri di bellezza, inclusione e sostenibilità declinati nei diversi contesti territoriali, prendendo spunto dagli elementi di forte caratterizzazione e unicità dei luoghi.

Nel percorso “illustrato” tra il prima e il dopo, le immagini dei progetti propongono varie **interpretazioni e cambiamenti dei luoghi**, dove gli ambiti urbani e periurbani si uniscono per realizzare comunità più connesse, meno congestionate, meno congestionate e un ambiente più pulito e vivibile.

La nostra intenzione è quella di **veicolare questa vision**, grazie ad un “incontro” più creativo che giuridico ma, speriamo, altrettanto efficace.

Città Metropolitana di Genova

Piazzale Mazzini, 2 - 16122 Genova

grafica e testi a cura della Direzione Governance - Ufficio Pianificazione strategica
riprese fotografiche tratte dall'archivio della Direzione Governance - Ufficio Comunicazione

Tutti i diritti riservati
copyright 2024 Città Metropolitana di Genova



Città Metropolitana
di Genova

DALLA VISION AI PROGETTI L'AREA METROPOLITANA GENOVESE TRA UNITÀ E MOLTEPLICITÀ

25 novembre – 1 dicembre 2023

atrio palazzo Doria Spinola

largo Lanfranco 1 - Genova

la Città Metropolitana di Genova presenta una selezione di interventi ispirati a criteri di inclusione, bellezza e sostenibilità, sviluppati in co-progettazione con i Comuni del territorio

the Metropolitan City of Genoa presents a selection of projects inspired by principles of inclusion, beauty and sustainability, developed in co-design with the municipalities of the area

“viamare” un nuovo modo per viaggiare
smooth sailing ahead

Arenzano e Cogoleto: una ciclabile di riviera
cycling by the sea with interchange

Il “Santuario dell’Acquasanta” al servizio della comunità
like home, serving the community

il polo scolastico di ponente si apre alla città
my school from dawn to dusk

rigenerazione urbana nel quartiere di Genova Sampierdarena
the rebirth of the ancient soul

i Giardini Baltimora a Genova diventano un modello di HUB per la mobilità sostenibile
the beating heart of new sustainable mobility

la grande sfida *blue* e *green* del nuovo Waterfront di Genova
green and blue: the big challenge

la valle Scrivia si muove in bicicletta
move by bike!

Lumarzo: resilienza e social housing ridanno vita a palazzo Schenone
social housing and resilience: hurrah to the past

Pieve Ligure: una nuova accessibilità che valorizza il paesaggio
a wonderful view on the sea

Recco investe nel multimodale
multi-modal transportation, one step away

da Portofino a Sestri Levante il trasporto pubblico diventa elettrico
electric public transportation on the coast

il waterfront di Chiavari con il nuovo polo scolastico sostenibile
an international design competition

la valle dell’Entella, il “buon vivere” tra città e natura
“a good life” between city and nature

il parco del Tigullio a Lavagna modello di “spazio urbano sostenibile”
sustainable urban spaces

val Petronio: la ciclabile “marentroterra”
move by bike from sea to hill

#GESW2023 | WWW.GENOVASMARTWEEK.IT



25 | **1**²⁰
NOVEMBRE | DICEMBRE²³



“viamare” un nuovo modo per viaggiare

Il progetto “Viamare” deriva dalla strategia del Piano della Mobilità sostenibile di Città metropolitana di Genova di **rafforzamento del trasporto pubblico locale complementare al TPL di terra e in alternativa all’uso dell’auto privata e si integra con i sistemi di mobilità dolce** (percorsi ciclabili urbani e itinerari ciclo-turistici) .

È anche un progetto di valorizzazione sostenibile del territorio poiché il servizio viAmare può supportare l’offerta turistica. Infatti il servizio, oltre a prevedere gli scali in corrispondenza delle principali località turistiche delle riviere, è stato progettato per integrarsi con la ciclovía turistica nazionale Tirrenica e connettersi con i nodi di interscambio dell’Aeroporto Cristoforo Colombo e del nuovo waterfront di Genova.

Il servizio affronta la **sfida della transizione energetica del settore dei trasporti** perché incentiva il trasferimento dall’auto privata al TPL, con conseguente riduzione annua delle percorrenze dei privati, e propone - a seconda dello scenario considerato base o congestionato - una riduzione annua di emissione di CO2 da traffico stradale, grazie anche ai sistemi di propulsione green dei prototipi navali innovativi, a basse immissioni, oggetto anch’essi del progetto.

Sulla base di un’indagine campionaria è stato realizzato un progetto che dimostra la fattibilità di un servizio di trasporto segmentato su tre linee:

- **Linea Centro**, da Prà a Nervi - con approdo a Pegli, Aeroporto, Porto Antico e Fiera;
- **Linea Ponente**, si svilupperà invece dall’Aeroporto a Savona con scalo ad Arenzano e Varazze;
- **Linea Levante**, infine, partirà dalla Fiera, con approdo a Recco, Santa Margherita Ligure, Rapallo, Chiavari e Sestri Levante.

Sono previsti 329 giorni all’anno di servizio (15 gg/anno interruzione servizio per condizioni meteo avverso, 21/gg anno rimessaggio a rotazione

Sono stati, inoltre, valutati i seguenti aspetti: investimento per le navi (4 per la linea Centro, 4 per linea Levante e 4 per la linea ponente) - e relativo ammortamento - , investimenti servizi ausiliari di terra, costi operativi della flotta (personale, carburante...), costi per la ristorazione, costi marketing.

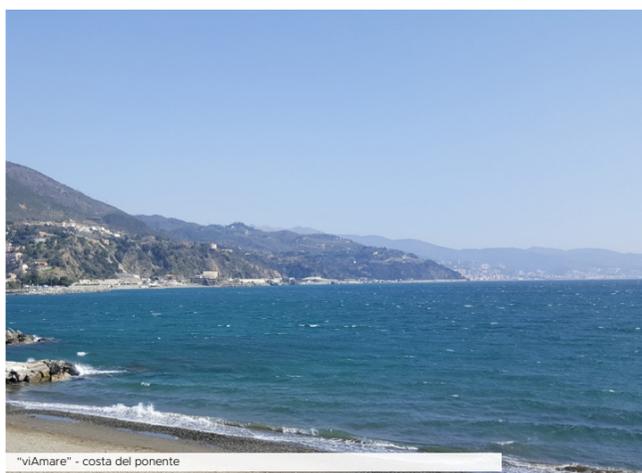
L’Amministrazione, grazie anche alla sua partecipazione ad accordi internazionali di cooperazione, si è spinta oltre ipotizzando, non ancora nel progetto di oggi, ma in un vicino futuro, un collegamento con la città metropolitana di Nizza.

Il progetto di fattibilità del “ViaAmare” è stato completato ed è stato finanziato con i fondi del Ministero delle infrastrutture assegnati alla Città Metropolitana di Genova per sviluppare progetti di interventi che attuano il piano della mobilità sostenibile dell’area metropolitana.

L’indagine campionaria è ancora aperta per incrementare il campione di intervistati.

“viamare” un nuovo modo per viaggiare

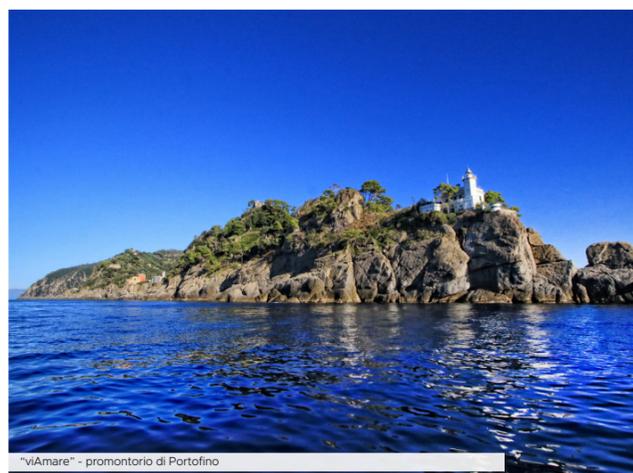
smooth sailing ahead



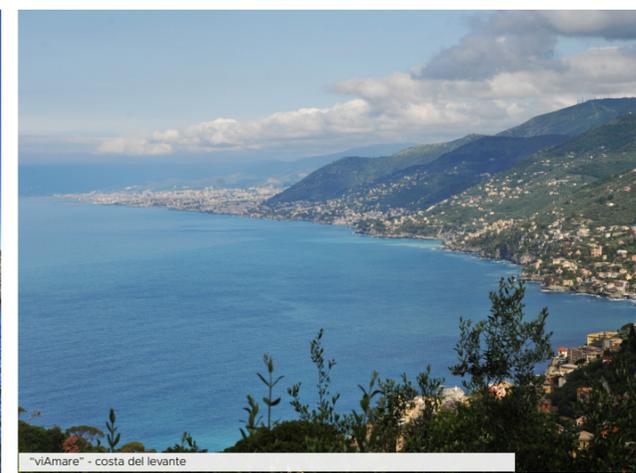
"viAmare" - costa del ponente



"viAmare" - Porto Antico di Genova



"viAmare" - promontorio di Portofino



"viAmare" - costa del levante

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
sotto lo stesso cielo

Nelle città senza mare, chissà a cosa si rivolge la gente per ritrovare il proprio equilibrio? Forse alla luna...

Banana Yoshimoto, scrittrice



Arenzano e Cogoleto: una ciclabile di riviera

Il progetto intende promuovere e intensificare l'uso della bicicletta, anche a livello sovracomunale, come mezzo di trasporto per la mobilità giornaliera e per le attività turistiche e ricreative.

Contribuisce all'**integrazione della mobilità dolce con gli altri sistemi di mobilità pubblica e privata**, attraverso collegamenti con le stazioni ferroviarie e con i parcheggi di interscambio.

Gli interventi previsti, che comprendono anche i **servizi e le dotazioni di supporto alle reti ciclabili** (ad esempio ciclostazioni, bike sharing), attuano una parte della "rete portante" del Biciplan dell'area metropolitana, che individua i criteri progettuali per elevare il livello di sicurezza stradale dei ciclisti e di tutte le altre categorie di utenza della strada, con particolare attenzione alle fasce deboli.

Laddove fattibile si è scelta la fruibilità in sicurezza, con la realizzazione di percorsi protetti in sede propria.

Arenzano e Cogoleto pur nelle loro specificità, presentano caratteristiche simili, ovvero un ampio lungomare, con un abitato, che si sviluppa verso l'interno, con un dislivello crescente, fino a vere e proprie frazioni collinari. Anche la nuova linea ferroviaria corre all'interno in posizione più elevata rispetto al fronte mare.

I due comuni sono attraversati, lungo la linea di costa, dalla **Ciclovia nazionale Tirrenica**.

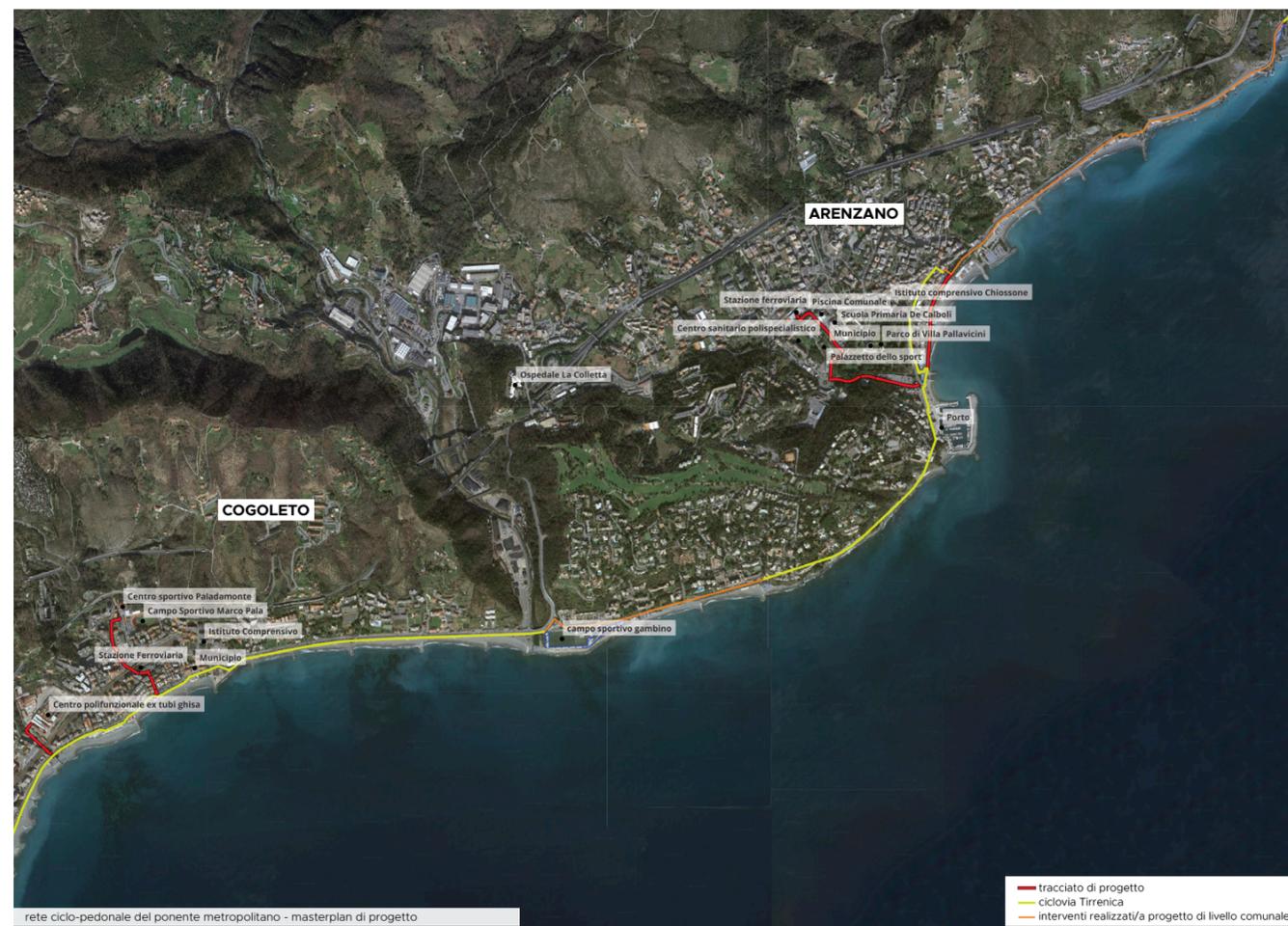
Il progetto **collega la dorsale costiera con i principali poli attrattori posti all'interno**, attraverso percorsi perpendicolari al mare e propone alcune alternative al tracciato della Ciclovia Tirrenica.

Il progetto di fattibilità è stato finanziato con i fondi del Ministero delle infrastrutture assegnati alla Città Metropolitana di Genova per sviluppare progetti di interventi che attuano il piano della mobilità sostenibile dell'area metropolitana. Per la sua realizzazione sarà possibile accedere ai

finanziamenti regionali e a quelli previsti dal Piano nazionale per la mobilità ciclistica.

Arenzano e Cogoleto: una ciclabile di riviera

cycling by the sea with interchange



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
sotto lo stesso cielo



questo bel tempo improvviso che ti agita il corpo, ti mette l'orizzonte negli occhi ed è subito voglia di andare in bici

Fabrizio Caramagna, scrittore

Il “Santuario dell’Acquasanta” al servizio della comunità

Il territorio periurbano genovese è una cintura verde (ambiti agricoli e naturali) e blu (mare e torrenti) che circonda e si inserisce nella città consolidata.

L’ipotesi sostenuta è che l’ambito di progetto possa divenire paesaggio autonomo e di qualità, spazio di mediazione tra caratteri urbani e rurali, ma anche ambito dove sperimentare nuove forme di convergenza tra azione pubblica e iniziativa privata (es. Arcidiocesi metropolitana di Genova, Ente Santuario dell’Acquasanta, Fondazione opere pie, proprietari privati). Il suo valore principale consiste, proprio, nell’essere un vero e proprio cantiere della socialità in cui anche le associazioni e i cittadini scelgono di prendersene cura.

La proposta progettuale intende **valorizzare a fini di inclusione sociale gli immobili di valore storico di proprietà dell’Arcidiocesi di Genova, nel complesso del “Santuario Nostra Signora dell’Acquasanta”** in Comune di Genova, beni oggi sottoutilizzati, e trasformare questi spazi in **“luoghi di comunità”**, in “beni comuni” dove diventa interessante innescare sperimentazioni che producano impatto sociale, culturale ed occupazionale, soprattutto a favore delle giovani generazioni.

Si prevede il recupero conservativo e la rifunzionalizzazione del complesso “Santuario dell’Acquasanta” e della **“casa del bosco”**, quest’ultima con metodi di autocostruzione; l’utilizzo abitativo è destinato ai giovani proponendo al primo piano l’alloggio per comunità finalizzata all’inserimento lavorativo, e al secondo piano un ostello tipo rifugio di montagna. I fabbricati diruti posti nell’area esterna verranno recuperati con destinazione a ricovero per animali da aia, galline, conigli, api, asini... e depositi agricoli.

È prevista anche la **riqualificazione degli spazi verdi, delle pavimentazioni storiche in “risseu” del piazzale e dei percorsi**, in particolare del collegamento pedonale con la stazione ferroviaria tramite la bella mattonata.

A garanzia della mixité sociale dell’ambito, oltre a mantenere la scuola dell’infanzia, si prevede la realizzazione a piano terra di una sala del pellegrino, con cucina e servizi igienici, aperta alle associazioni e alla comunità locale ed un cinema all’aperto, un ristorante e un negozio souvenir ed infine un ostello per i giovani nella “casa del bosco”.

Come prevede l’accordo con l’Arcidiocesi metropolitana di Genova la valorizzazione e la fruibilità di questi ambienti come spazi abitativi e di accoglienza per famiglie, ragazzi, religiosi, pellegrini turisti è per “sperimentare la solidarietà, il valore del lavoro - anche agricolo - la cura e l’attenzione per la natura. La sostenibilità di questo **modello gestionale**, volto a garantire una buona integrazione abitativa e sociale dei “dimoranti”, sarà attuato dall’Arcidiocesi metropolitana attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti ecclesiali impegnati nell’ambito della carità e del servizio alla persona”.

Il progetto di fattibilità è inserito nel Programma innovativo per la qualità dell’abitare che Città Metropolitana di Genova ha presentato al ministero delle infrastrutture nel 2021, all’interno della proposta **“L’AREA PERIURBANA GENOVESE: quando la bellezza unisce e rafforza l’identità urbana”**.

Il “Santuario dell’Acquasanta” al servizio della comunità

like home, serving the community



complesso del santuario di Nostra Signora dell’Acquasanta



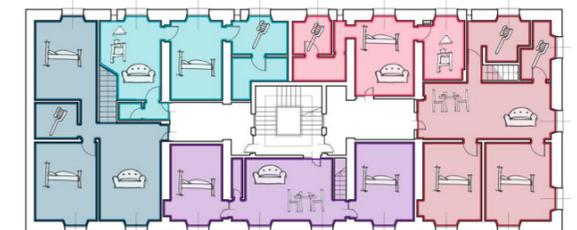
complesso del santuario di Nostra Signora dell’Acquasanta - planimetria generale



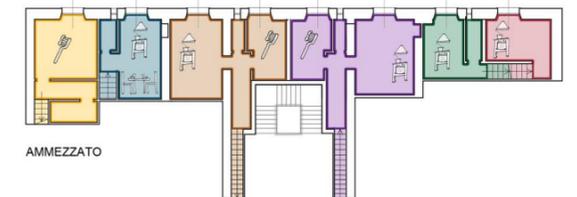
santuario



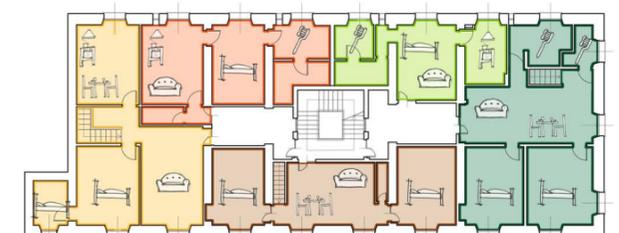
cappelletta e scala santa



PIANO SECONDO



AMMEZZATO



PIANO QUARTO

“alloggi per la comunità” all’interno del santuario - dettaglio di progetto

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
sotto lo stesso cielo



la casa è quel posto dove, quando ci andate, vi accolgono sempre

Robert Frost, poeta



Il polo scolastico di ponente si apre alla città

Nella ricerca di una nuova identità, non solo urbana, ma anche sociale e culturale, il Polo scolastico del ponente costituisce un'occasione di rigenerazione di quest'area situata all'ingresso del quartiere di Sestri Ponente a Genova.

L'obiettivo è creare una **scuola "aperta"**, uno spazio polifunzionale utilizzabile anche al di fuori dell'orario scolastico e in grado di coniugare, in modo innovativo, la funzione didattica ed educativa rivolta ai ragazzi con quella di luoghi aperti al quartiere e fruibili per tutto il territorio e per l'intera comunità: spazi sportivi e verdi recuperati dentro l'edificio e sulle coperture, rinnovo e ampliamento degli spazi e dei laboratori scolastici.

Il quartiere ha perso progressivamente la sua connotazione di città industriale e le più recenti crisi aziendali (Ansaldo, Marconi, Elsag, Selex, Piaggio) hanno lasciato enormi "vuoti urbani" e una crisi di identità sociale, culturale, ambientale.

L'intervento prevede:

- la riqualificazione dal punto di vista dell'**efficientamento energetico**, dell'intero edificio tramite interventi mirati, tali da migliorare di almeno due classi energetiche le prestazioni dell'edificio rispetto a quelle attualmente valutate;
- il recupero della praticabilità della **copertura, strutturata a verde attrezzato a fini didattici e ricreativi**;
- i lavori di ampliamento degli spazi in uso all'IS "Italo Calvino";
- la costruzione di almeno due ulteriori **spazi ginnici**;
- la realizzazione di **nuovi laboratori cucina e sala** per l'istituto alberghiero "Nino Bergese".

Il progetto prevede anche il **miglioramento dell'accessibilità al polo scolastico** mediante l'allargamento dei marciapiedi pedonali, la riqualificazione degli attraversamenti pedonali, una nuova piazza pedonale, verde e arredo urbano.

È ipotizzata, inoltre, una soluzione alternativa che prevede una nuova fermata del trasporto pubblico locale e la conseguente riconfigurazione degli spazi e dei percorsi pedonali.

Il progetto è stato inserito nel **Piano Urbano Integrato (PUI) "Da periferie a nuove centralità urbane: inclusione sociale nella città metropolitana di Genova"**, che punta alla rigenerazione di territori grazie a investimenti volti al miglioramento di ampie aree urbane fragili, alla rivitalizzazione economico-sociale, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi e alla riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture, permettendo l'evoluzione di territori vulnerabili in città intelligenti e sostenibili.

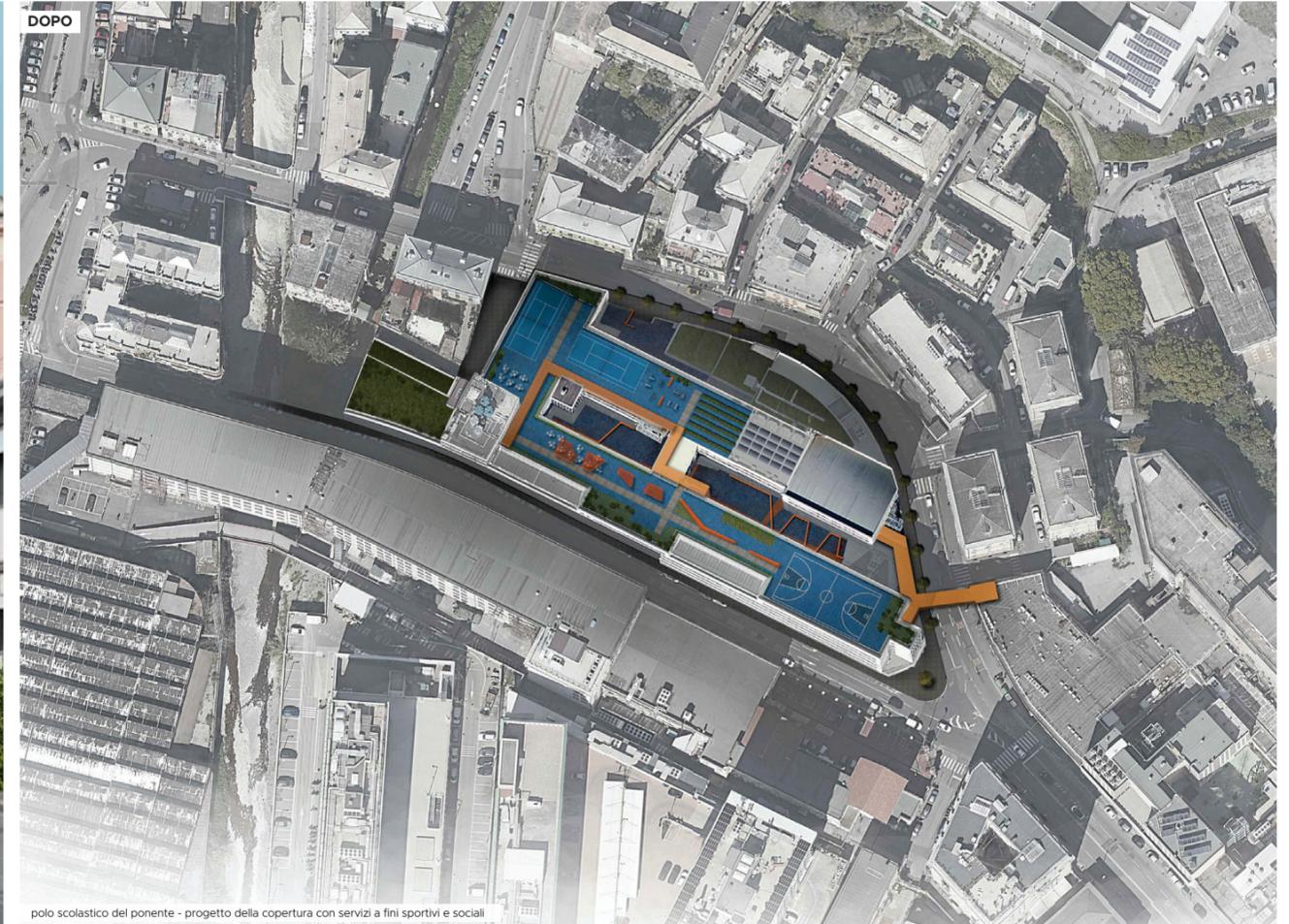
Gli interventi sono finanziati dal PNRR e la loro attuazione è prevista entro marzo 2026.

il polo scolastico di ponente si apre alla città

my school from down to dusk



polo scolastico del ponente - progetto



polo scolastico del ponente - progetto della copertura con servizi a fini sportivi e sociali



polo scolastico del ponente - stato attuale



polo scolastico del ponente - progetto del cortile di accesso



copertura del polo scolastico - stato attuale



dettaglio di progetto della copertura

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
sotto lo stesso cielo

Lo scopo della scuola è quello di trasformare gli specchi in finestre

Sydney J. Harris, giornalista



i Giardini Baltimora a Genova diventano un modello di HUB per la mobilità sostenibile

Il modello di hub per la mobilità sostenibile, oggetto di questo **progetto pilota**, costituisce una best practice **replicabile in altri contesti urbani** del territorio metropolitano genovese, ispirata a principi di sostenibilità e criteri progettuali definiti: qualità, accessibilità, fruibilità, naturalità, welfare, adattamento ai cambiamenti climatici e innovazione digitale.

Il progetto è articolato in due interventi, un **polo di formazione e un polo di interscambio**, collocati in un'area strategica nel cuore di Genova, porta di accesso al waterfront e al centro storico.

Si tratta di un'area storicamente degradata, dove il progetto intende completare il processo già avviato di riqualificazione e integrazione con il tessuto urbano e di sviluppo socio-economico del contesto.

Il polo di formazione sulle tematiche relative alla **mobilità sostenibile** e, più in generale, sulla sostenibilità ambientale, affronta i temi della sicurezza e dell'educazione stradale, per favorire la crescita di una generazione di utenti consapevoli.

Il progetto degli spazi per il polo di interscambio modale promuove la mobilità elettrica spingendo lo scambio tra la mobilità privata e quella collettiva e prevede, oltre alla sede operativa per le attività formative, una riorganizzazione e riqualificazione complessiva dell'area, delle percorrenze pedonali e ciclabili e la loro interconnessione con il tessuto urbano centrale e storico, spazi e infrastrutture per la ricarica elettrica e per la sosta dei veicoli per la mobilità attiva (biciclette, monopattini), lo studio dell'illuminazione pubblica, la sistemazione delle aree verdi.

Il progetto definisce un nuovo modello di engagement e i relativi strumenti di governance, individuando possibili patti di collaborazione e i percorsi di partecipazione e di sensibilizzazione.

La progettazione del modello di hub si è basata,

non soltanto sul dialogo con gli enti locali, ma anche sul coinvolgimento di player privati e delle associazioni, promuovendo quindi la co-progettazione e la collaborazione, mettendo a sistema la promozione della mobilità sostenibile.

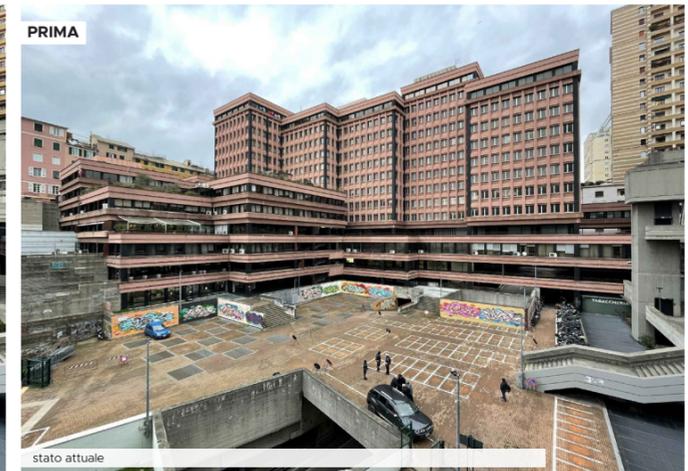
Il progetto di fattibilità, completato nel 2022, è stato finanziato con i fondi del Ministero delle Infrastrutture assegnati alla Città Metropolitana di Genova per sviluppare progetti di interventi che attuano il piano della mobilità sostenibile dell'area metropolitana.

i Giardini Baltimora a Genova diventano un modello di HUB per la mobilità sostenibile

the beating heart of new sustainable mobility



vista diurna del progetto



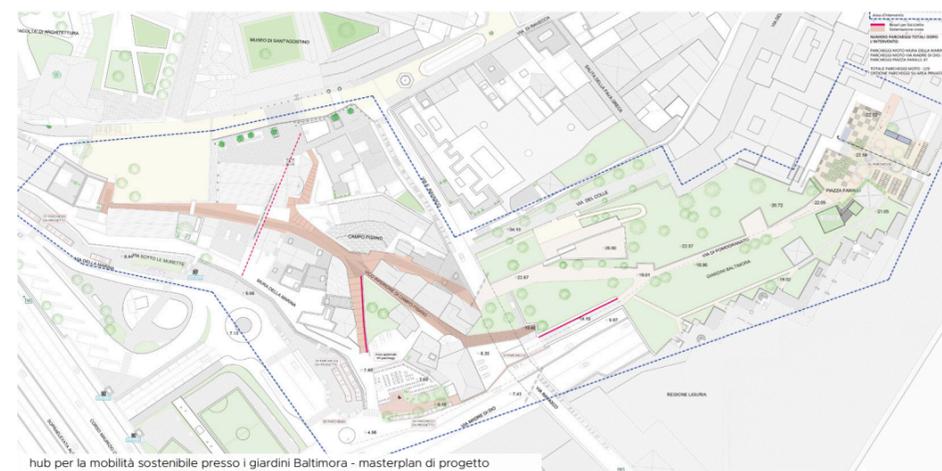
stato attuale



vista notturna del progetto



planimetria di progetto di piazza Faralli



hub per la mobilità sostenibile presso i giardini Baltimora - masterplan di progetto



accesso p.za Faralli - dettaglio di progetto



accesso p.za Faralli - stato attuale

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
sotto lo stesso cielo

il giardino è la filosofia resa visibile

Erik Orsenna, scrittore





la grande sfida blue e green del nuovo Waterfront di Genova

Il progetto si inserisce in una ben più ampia visione di trasformazione dei waterfront urbani di Genova (volutamente intesi nel loro insieme ed in sinergia con le importanti trasformazioni infrastrutturali che interesseranno il capoluogo nei prossimi anni) in una prospettiva di crescita che intende ricollocare Genova tra le grandi città metropolitane europee, puntando sullo sviluppo della blue economy e sul miglioramento della qualità della vita in una dimensione urbana multicentrica, dove le diversità e le peculiarità di vari centri tra loro aggregati, possono costituire una ricchezza che permette di superare il concetto di periferia.

Il primo intervento, sul lato di ponente, prevede la mitigazione dell'infrastruttura di **Lungomare Canepa** in connessione con il polo di San Benigno e il promontorio della Lanterna; il secondo, sul lato di levante, prevede la trasformazione dell'attuale Piazzale Kennedy nel nuovo **Parco della Foce nell'ambito del Waterfront di Levante**.

Lungomare Canepa è l'arteria stradale che collega il centro di Genova e Sampierdarena. Negli ultimi anni è stata potenziata attraverso un significativo ampliamento per sgravare il tratto autostradale della A10, realizzando una strada a scorrimento veloce a tre corsie per senso di marcia. Smog e rumore sono diventati evidenti problematiche per gli abitanti dell'area. Il progetto introduce misure di mitigazione dell'infrastruttura che migliorano la qualità abitativa del contesto urbano, garantendo al tempo stesso la funzionalità di questa importante arteria di connessione: **un nuovo parco urbano lineare con funzione di filtro e schermatura delle aree residenziali e dei fronti delle abitazioni rispetto all'infrastruttura viaria esistente ed alla linea ferroviaria portuale**. In queste aree sono previsti nuovi percorsi pedonali e ciclabili, protetti e collegati alla rete esistente e in previsione.

Nel **Waterfront di Levante** si prevede la realizzazione di un **nuovo parco urbano lineare su Piazzale Kennedy, con sottostante parcheggio di interscambio**, in un'area di circa 40.000 mq che costituirà uno strategico spazio di aggregazione non solo per il quartiere della

Foce: doterà la città di un nuovo grande parco urbano, in grado di garantire un riequilibrio tra le aree edificate e le zone verdi, con importanti benefici per la socialità urbana e per la qualità ambientale.

Gli spazi pubblici a progetto saranno organizzati in modo da valorizzare gli attuali assi del tessuto urbano del quartiere della Foce, con particolare attenzione ai collegamenti pedonali e all'accessibilità per tutti. L'area del nuovo parco sarà suddivisa in tre fasce in senso orizzontale: le due fasce nord e sud saranno destinate a verde e piantumate con alberature ad alto fusto, in analogia con il parco urbano previsto all'interno dell'area del Waterfront, di cui il nuovo intervento costituirà la diretta prosecuzione; la fascia centrale, compresa tra le due aree a verde, costituirà un ampio spazio pubblico a cielo aperto organizzato in modo da poter ospitare eventi di varia natura. Ai margini del parco saranno ricavate ampie promenades, con un nuovo percorso pedonale e ciclabile che si porrà in continuità con la rinnovata Corso Italia e con i percorsi interni al Waterfront.

Al di sotto dello spazio pubblico libero al centro del parco è prevista un'autorimessa interrata monopiano per circa 1000 posti auto, con l'obiettivo di favorire l'interscambio modale e favorire forme di mobilità più sostenibili e diminuire in modo efficace gli squilibri tra le aree centrali e quelle periferiche soprattutto in termini di servizi.

Il progetto è stato inserito nel **Piano Urbano Integrato (PUI) "Da periferie a nuove centralità urbane: inclusione sociale nella città metropolitana di Genova"**, che punta alla rigenerazione di territori grazie a investimenti volti al miglioramento di ampie aree urbane fragili, alla rivitalizzazione economico-sociale, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi e alla riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture, permettendo l'evoluzione di territori vulnerabili in città intelligenti e sostenibili.

Gli interventi sono finanziati dal PNRR e la loro attuazione è prevista entro marzo 2026.

la grande sfida *blue e green* del nuovo Waterfront di Genova

green and blue: the big challenge



waterfront del levante genovese - vista del progetto



waterfront del levante genovese - planimetria di progetto



waterfront del levante genovese - foto aerea dello stato attuale



lungomare Canepà - dettaglio di progetto



lungomare Canepà - dettaglio stato attuale



lungomare Canepà - dettaglio di progetto



lungomare Canepà - dettaglio di progetto

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
sotto lo stesso cielo

Una città non si misura dalla sua lunghezza e larghezza, ma dall'ampiezza della sua visione e dall'altezza dei suoi sogni

Herb Caen, giornalista



La valle Scrivia si muove in bicicletta

Il progetto intende promuovere e intensificare l'uso della bicicletta, anche a livello sovracomunale, come mezzo di trasporto per la mobilità giornaliera e per le attività turistiche e ricreative.

Contribuisce all'**integrazione della mobilità dolce con gli altri sistemi di mobilità pubblica e privata**, attraverso collegamenti con le stazioni ferroviarie e con i parcheggi di interscambio.

Gli interventi previsti, che comprendono anche i **servizi e le dotazioni di supporto alle reti ciclabili** (ad esempio ciclostazioni, bike sharing) attuano una parte della "rete portante" del Biciplan dell'area metropolitana, che individua i criteri progettuali per elevare il livello di sicurezza stradale dei ciclisti e di tutte le altre categorie di utenza della strada, con particolare attenzione alle fasce deboli.

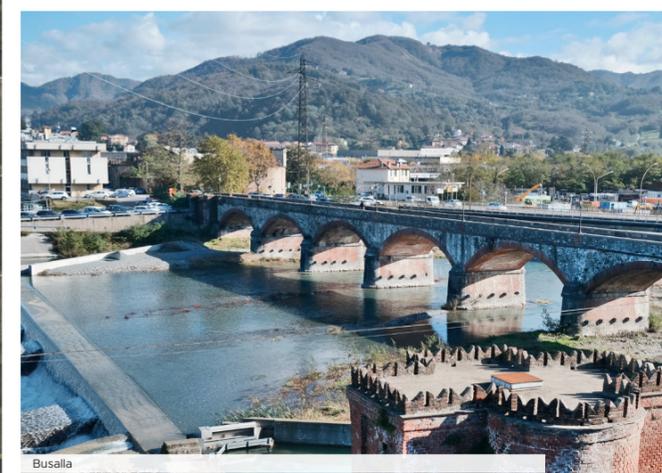
Laddove fattibile si è scelta la fruibilità in sicurezza, con la realizzazione di percorsi protetti in sede propria.

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare una **rete ciclabile di collegamento sovracomunale**, nei territori dei comuni di Montoggio, Casella, Savignone, Busalla, Ronco Scrivia e Isola del Cantone, che **interconnetta i principali centri urbani di fondovalle e migliori l'accessibilità ai poli di servizi territoriali** (scolastici, sanitari, sportivi e ricreativi, culturali, ecc.), nonché la connessione con i poli di interscambio del trasporto pubblico e privato, anche con previsione di forme di moderazione del traffico orientate al miglioramento della sicurezza e dell'efficienza del sistema di circolazione, della qualità e vivibilità dell'ambiente urbano.

Il progetto di rete ciclabile sovracomunale è imperniato sull'asse fluviale dello Scrivia, lungo il quale si sviluppa il sistema urbano policentrico della Valle Scrivia, ma prevede anche le **connessioni con ulteriori reti e percorsi ciclabili** sia di livello nazionale, come la Ciclovia Tirrenica e l'Appennino Bike Tour, sia di livello locale o di quartiere.

Il progetto di fattibilità è stato finanziato con i fondi del Ministero delle infrastrutture assegnati alla Città Metropolitana di Genova per sviluppare progetti di interventi che attuano il piano della mobilità sostenibile dell'area metropolitana. Per la sua realizzazione sarà possibile accedere ai finanziamenti regionale e a quelli previsti dal Piano nazionale per la mobilità ciclistica.

la valle Scrivia si muove in bicicletta *move by bike!*



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
sotto lo stesso cielo

*la bicicletta è un modo di accordare la vita con il tempo e lo spazio,
è l'andare e lo stare dentro misure ancora umane*

Sergio Zavoli, giornalista



Lumarzo: resilienza e social housing ridanno vita a Palazzo Schenone

Nel levante del territorio metropolitano si vogliono sperimentare nuovi modelli abitativi di qualità e “diffusi” sul territorio, che contrastano la segregazione dell’housing sociale in contesti ad hoc, favoriscono la mixité sociale e la prossimità ai servizi e garantiscono densificazione in contesti in cui la componente urbana si compenetra in quella naturale (mare, corsi d’acqua, parchi ed aree protette).

Gli interventi di recupero di immobili dismessi o sottoutilizzati valorizzano immobili di valore storico – identitario, attuano il recupero per social housing e servizi connessi e consentono di sperimentare nuove sinergie pubblico - privato e soluzioni energetiche innovative.

L’intervento è finalizzato alla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare destinandolo all’edilizia residenziale sociale con lo scopo di rigenerare il tessuto socio-economico, ed incrementare l’accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi pubblici favorendo la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un’ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall’Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City).

L’idea progettuale consiste in un intervento di **rigenerazione urbana incentrata nella ristrutturazione edilizia del palazzo storico “Schenone” e dell’ambito circostante.**

A tal fine sono previsti:

- creazione di un **centro di “medicina territoriale”** sovracomunale mediante la realizzazione di ambulatori e servizio infermieristico domiciliare oltretché l’ampliamento della RSA esistente;
- realizzazione di **alloggi protetti collegati allo sviluppo di nuove attività economiche** (orti sinergici ecc.);

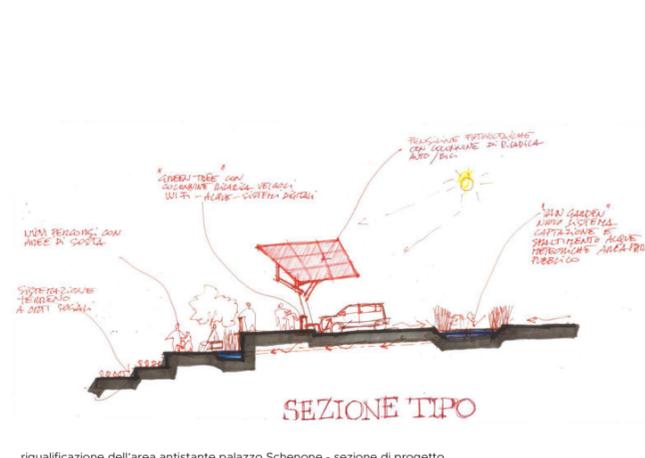
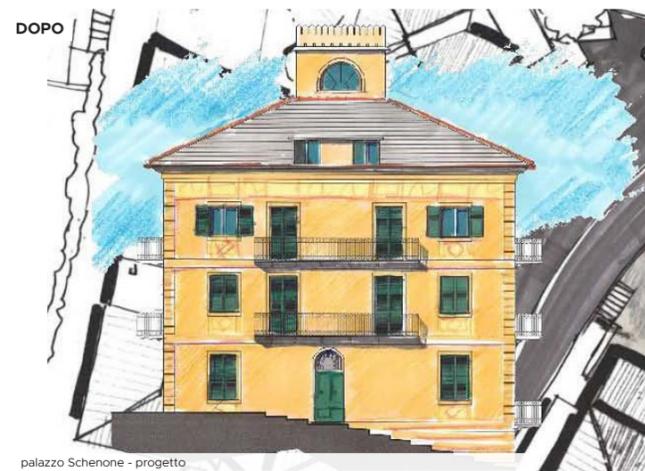
- digitalizzazione e sviluppo di un **modello urbano intelligente e sostenibile** anche ambientalmente (fotovoltaico, solare e rain garden) nella riqualificazione del parcheggio pubblico limitrofo all’immobile oggetto di intervento. Nell’ottica della sostenibilità è prevista nel parcheggio l’installazione di colonnine per la ricarica elettrica sia per le macchine che per le e-bike;

- realizzazione di opportuni percorsi pedonali sicuri e attrezzati, di collegamento tra il parcheggio, l’edificio e gli orti sociali.

Il progetto di fattibilità è inserito nel Programma innovativo per la qualità dell’abitare che Città Metropolitana di Genova ha presentato al Ministero delle infrastrutture nel 2021, all’interno della proposta “GREEN BLUE HOUSING NEL SISTEMA POLICENTRICO DEL LEVANTE METROPOLITANO: il “buon vivere” tra città e natura

Lumarzo: resilienza e social housing ridanno vita a palazzo Schenone

social housing and resilience: hurray to the past



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
sotto lo stesso cielo



la bellezza non è che una promessa di felicità

Stendhal, scrittore

Pieve Ligure: una nuova accessibilità che valorizza il paesaggio

Questo progetto permette la creazione di una polarità polifunzionale di interesse sovracomunale e prevede:

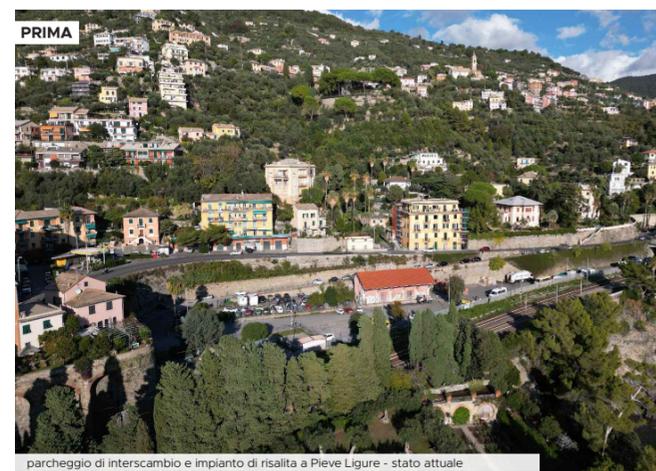
- una **connessione intermodale** di interscambio tra la ferrovia Genova – Livorno e la linea del trasporto pubblico su gomma litoranea lungo l’Aurelia
- **parcheggi pubblici e pertinenziali** alle nuove attività produttive e per i residenti
- la realizzazione di un **impianto di risalita** meccanizzato (lunghezza circa 400 m, dislivello circa 125 m) di collegamento diretto tra il polo di interscambio e la piazza S.Michele (Pieve Ligure alta), che costituisce il cuore del piccolo centro costiero di Pieve. Lungo il tracciato dell’impianto di risalita si ipotizza una fermata intermedia, dove sarà possibile realizzare uno spiazzo “belvedere”
- un **luogo di aggregazione urbana** dotato di nuovi spazi verdi, di servizi di informazione all’utenza del trasporto pubblico, servizi turistici, commerciali: sulla copertura della nuova struttura, ad una quota poco inferiore all’Aurelia, verrà creato un ampio spazio aperto, affacciato sul mare, strutturato in un sistema di giardini e di spazi verdi, con l’obiettivo di rendere vivibile e attrattivo il polo plurifunzionale ed accrescere il ruolo turistico dell’Aurelia come “promenade” costiera.

L’intero insediamento verrà realizzato traguardando prestazioni energetiche elevate, sia sotto il profilo del contenimento dei consumi, sia sotto il profilo dell’ottimizzazione dell’utilizzo (passivo ed attivo) delle fonti energetiche rinnovabili.

Il progetto di fattibilità, completato nel 2023, è stato finanziato con i fondi del Ministero delle infrastrutture assegnati alla Città Metropolitana di Genova per sviluppare progetti di interventi che attuano il piano della mobilità sostenibile dell’area metropolitana.

Pieve Ligure: una nuova accessibilità che valorizza il paesaggio

a wonderful view on the sea



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
sotto lo stesso cielo



la conformazione del nostro paesaggio ispira lo sviluppo di sistemi di mobilità verticale

uno stakeholder che ha partecipato al piano della mobilità

Recco investe nel multimodale

Il progetto di **riorganizzazione del terminal del trasporto pubblico locale** di Recco e la sua **connessione con la stazione ferroviaria** integra obiettivi di mobilità sostenibile con quelli di rigenerazione urbana: favorisce il collegamento rapido e privo di barriere architettoniche tra i due principali sistemi di trasporto collettivo, su ferro e su gomma, e contestualmente propone una **risistemazione degli spazi per la sosta veicolare**, ispirata ad un obiettivo ambizioso: liberare le vie e le piazze del centro dalle auto in sosta, che verranno progressivamente trasferite in parcheggi in struttura, prevalentemente interrati.

In un contesto densamente edificato come quello del centro urbano di Recco, potranno quindi essere restituiti alla città **nuovi spazi di aggregazione**, dotati di servizi, aree verdi attrezzate di pausa e rigenerazione ecologica, con una importante funzione anche di drenaggio delle acque e di prevenzione delle isole di calore.

Le ipotesi di sistemazione del terminal del trasporto pubblico si integrano con il progetto della **rete ciclabile che collega il centro urbano con le aree periferiche**, con il quale si intende promuovere e intensificare l'uso della bicicletta, anche a livello sovracomunale, come mezzo di trasporto per la mobilità giornaliera e per le attività turistiche e ricreative.

Questo progetto contribuisce all'integrazione della mobilità dolce con gli altri sistemi di mobilità pubblica e privata, attraverso collegamenti con la stazione ferroviaria e con i parcheggi di interscambio.

Gli interventi previsti, che comprendono anche i servizi e le dotazioni di supporto alle reti ciclabili (ad esempio ciclostazioni, bike sharing) attuano una parte della **"rete portante" del Biciplan dell'area metropolitana**, che individua i criteri progettuali per elevare il livello di sicurezza stradale dei ciclisti e di tutte le altre categorie di utenza della strada, con particolare attenzione alle fasce deboli.

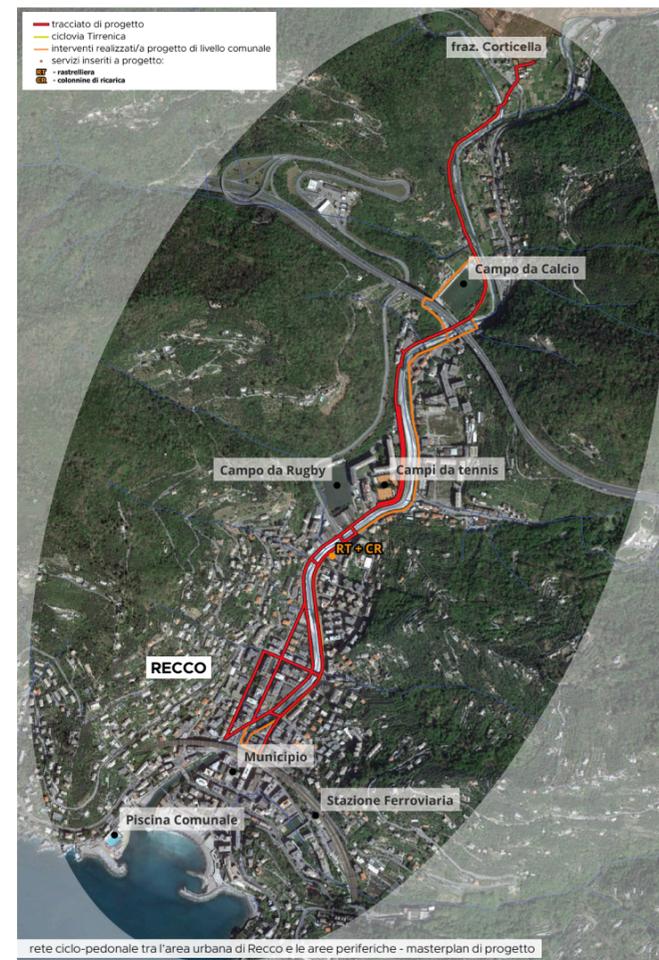
Laddove fattibile si è scelta la fruibilità in sicurezza, con la realizzazione di percorsi protetti in sede propria.

Il progetto delle rete ciclabile di Recco si sviluppa proprio a partire dal nodo intermodale del terminal del trasporto pubblico, si snoda lungo il fondovalle interconnettendo i diversi poli di servizi (scolastici, sportivi, culturali, ecc.), sino alle frazioni più periferiche.

I due progetti di fattibilità, completati nel 2022 e nel 2023, sono stati finanziati con i fondi del Ministero delle infrastrutture assegnati alla Città Metropolitana di Genova per sviluppare progetti di interventi che attuano il piano della mobilità sostenibile dell'area metropolitana.

Recco investe nel multimodale

multi-modal transportation, one step away



Recco - centro urbano



Recco - fraz. di Corticella



sistemazione del terminal del trasporto pubblico locale (TPL) a Recco - vista di progetto

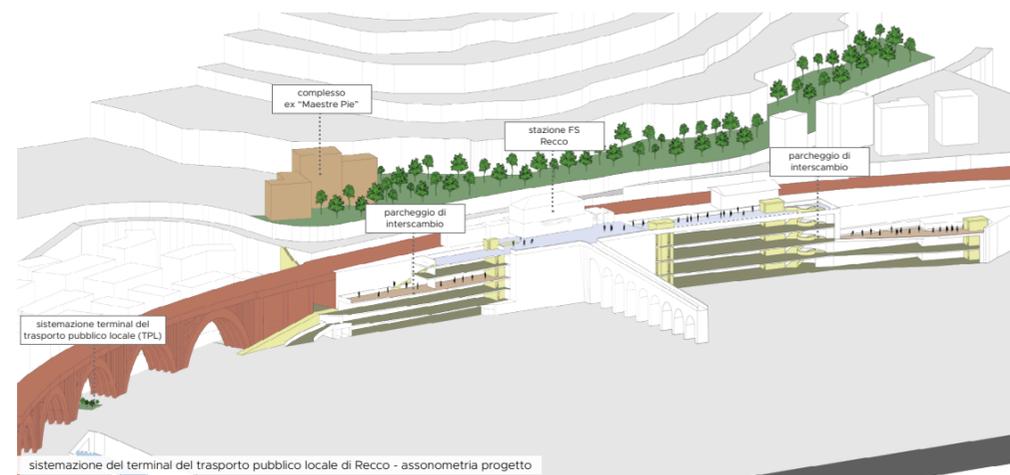


terminal TPL - dettaglio di progetto



PRIMA

terminal TPL - stato attuale



sistemazione del terminal del trasporto pubblico locale di Recco - assonometria progetto



DOPO

terminal TPL - dettaglio di progetto



PRIMA

terminal TPL - stato attuale

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
sotto lo stesso cielo

progetta sempre una cosa considerandola nel suo più grande contesto

Elién Saarinen, architetto



da Portofino a Sestri Levante il trasporto pubblico diventa elettrico

Il piano della mobilità sostenibile di città metropolitana punta al rafforzamento del trasporto pubblico, in alternativa all'uso del mezzo privato, utilizzando **mezzi innovativi, confortevoli e a basso impatto ambientale**.

Con questo progetto si intende realizzare un sistema integrato di trasporto pubblico elettrico di collegamento tra Portofino, S. Margherita Ligure, Rapallo, Chiavari, Sestri Levante, con un valore di **modello sperimentale di forte valenza, anche simbolica**, in ragione del contesto di elevato pregio ambientale e interesse turistico a livello nazionale e internazionale in cui si inserisce.

In particolare nell'area Portofino – S.Margherita Ligure la proposta prevede la costituzione di una sorta di “Zona a Traffico Limitato di grandi dimensioni”, in cui sono previste limitazioni all'accesso differenziate per le auto private e i bus turistici. L'obiettivo è, infatti, quello di ridurre l'impatto su queste aree in termini di congestione e inquinamento provocato da auto private e pullman turistici in circolazione e transito.

Il progetto si integra con gli ulteriori progetti di riqualificazione degli “affacci a mare” costieri e di mobilità sostenibile per le persone e le merci (ad esempio: il nodo di interscambio modale al casello autostradale di Rapallo, il waterfront di Chiavari, le iniziative di bike sharing elettrico).

Nel progetto è compreso l'adeguamento degli impianti di deposito e ricarica elettrica dei mezzi, nonché la valutazione della **soluzione tecnologica ottimale**, in particolare, la scelta tra “over night charging”, ovvero la ricarica notturna in deposito e “flash charging”, ovvero la ricarica veloce in corrispondenza di alcune fermate.

Il progetto di fattibilità è stato completato per il tratto Portofino-Rapallo. E' in fase di completamento il progetto per il tratto Rapallo – Sestri Levante; entrambi sono stati finanziati con i fondi del Ministero delle infrastrutture

assegnati alla Città Metropolitana di Genova per sviluppare progetti di interventi che attuano il piano della mobilità sostenibile dell'area metropolitana.

da Portofino a Sestri Levante il trasporto pubblico diventa elettrico

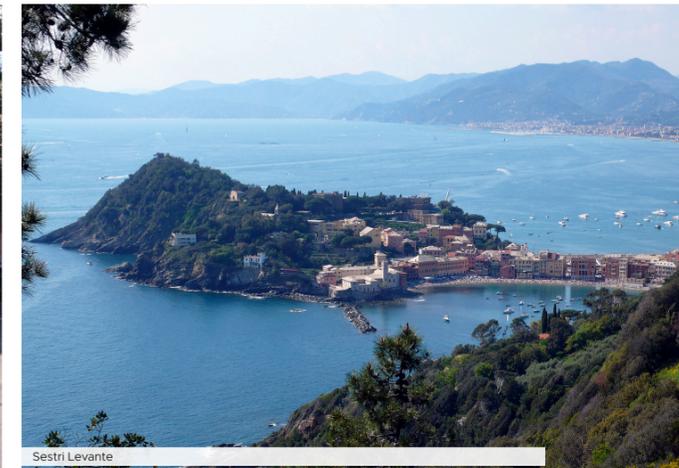
electric public transportation on the coast



eletrificazione linee del trasporto pubblico locale - masterplan di progetto



autobus ad alimentazione elettrica



Sestri Levante



Portofino



Santa Margherita Ligure

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
sotto lo stesso cielo

non si può capire una città senza utilizzare il suo sistema di trasporto pubblico

Erol Ozan, scrittore





il waterfront di Chiavari con il nuovo polo scolastico sostenibile

Città Metropolitana di Genova nell'estate del 2023 ha concluso un **concorso di idee** internazionale per la "realizzazione del nuovo Polo Scolastico del Levante Metropolitan" nell'area della Colmata di Chiavari. L'obiettivo generale era quello di ridisegnare il waterfront urbano nel levante di Chiavari, là dove esso è ancora incompiuto, riconnettere la città al mare, ricucire le relazioni urbane, a ponente, con il porto e, a levante, con l'area del lido e della futura nuova piscina, con la foce dell'Entella e il suo parco fluviale.

L'intervento di riconfigurazione del waterfront di Chiavari svolge un ruolo strategico al fine di mantenere nel tempo la capacità attrattiva della città e dell'intero comprensorio del Tigullio.

L'area della Colmata ha grandi potenzialità sotto il profilo urbano e paesaggistico: è affacciata sul golfo del Tigullio ed è dotata di una buona accessibilità sia in termini di trasporto pubblico che privato. Risulta, infatti, vicina alla stazione ferroviaria, alle fermate del trasporto pubblico locale su gomma e servita dalla rete di percorsi pedonali e ciclabili, anche di interesse sovracomunale, esistenti e in corso di ulteriore estensione e miglioramento.

Per il progetto vincitore il gruppo dei professionisti si è ispirato al modello di "**spazio urbano sostenibile**", definito da Città Metropolitana, e fondato su una serie di criteri progettuali:

- a. elevata qualità dell'edificio scolastico** attraverso la realizzazione di una struttura innovativa sia dal punto di vista architettonico che dei materiali utilizzati;
- b. attenzione all'accessibilità** dell'edificio e degli spazi esterni in linea con i principi "Design4all";
- c. fruibilità** degli spazi, sia a fini didattici, che come collegamento con la cittadinanza, attraverso la realizzazione di spazi utilizzabili anche al di fuori dell'orario scolastico;
- d. naturalità** e contributo al cambiamento climatico, sia attraverso la scelta accurata

dei materiali, che attraverso l'installazione di impianti di produzione di energia pulita che soddisfino il fabbisogno energetico del complesso e producano un surplus;

- e. welfare urbano** attraverso la realizzazione di strutture (campo da calcio, biblioteca, auditorium, ...) e spazi esterni fruibili da parte di tutta la cittadinanza;
- f. sostenibilità economica** attraverso l'utilizzo di strutture prefabbricate ad alta efficienza energetica integrate con tecnologie di monitoraggio e gestione degli impianti dell'edificio scolastico.

Nell'idea progettuale è previsto un sistema integrato di servizi pubblici qualificati, che comprenda **un polo scolastico di interesse sovracomunale** (scuola superiore di secondo grado), **spazi verdi, impianti e attrezzature sportive e ricreative, parcheggi pubblici, servizi di ristorazione**. Nel plesso scolastico sono previsti accessi autonomi per consentire di **usufruire degli spazi aperti della scuola, delle palestre, delle biblioteche e dell'aula magna da parte della cittadinanza**.

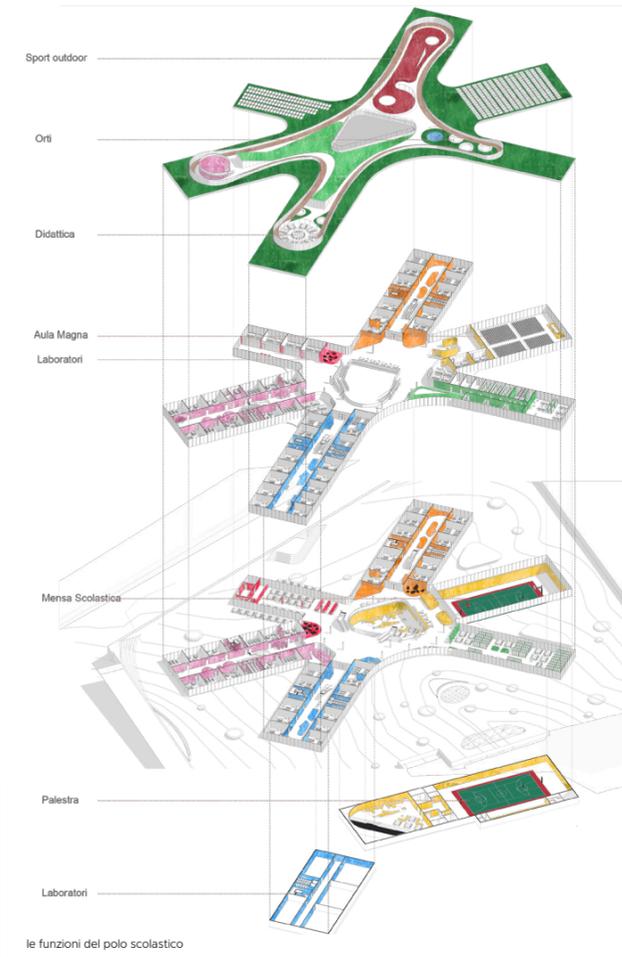
È in corso la ricerca dei finanziamenti necessari per lo sviluppo dei successivi livelli progettuali e per la realizzazione dell'intervento.

il waterfront di Chiavari con il nuovo polo scolastico sostenibile

a sustainable international competition



waterfront di Chiavari - vista aerea di progetto



waterfront di Chiavari - vista aerea dello stato attuale



Ingresso al polo scolastico - dettaglio di progetto



area centrale del polo scolastico - dettaglio di progetto

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
sotto lo stesso cielo

Prima siamo noi a dare forma agli edifici, poi sono questi a dare forma a noi

Sir Winston Churchill, politico e scrittore



la valle dell'Entella: il "buon vivere" tra città e natura

Nel levante del territorio metropolitano si vogliono sperimentare nuovi modelli di mobilità in contesti in cui la componente urbana si compenetra in quella naturale (mare, corsi d'acqua, parchi ed aree protette).

Il progetto intende promuovere e intensificare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze per la mobilità giornaliera, sia per le attività turistiche e ricreative, anche a livello sovracomunale.

Contribuisce anche all'integrazione della mobilità dolce con gli altri sistemi di mobilità pubblica e privata, attraverso collegamenti con le stazioni ferroviarie e con i parcheggi di interscambio. Il progetto individua anche i servizi e le dotazioni di supporto alle reti ciclabili (ad esempio velostazioni e bike sharing).

Gli interventi previsti attuano una parte della "rete portante" del Biciplan dell'area metropolitana, per la quale il piano individua i criteri progettuali per elevare il livello di sicurezza stradale dei ciclisti e di tutte le altre categorie di utenza della strada, con particolare attenzione alle fasce deboli.

L'obiettivo principale è il trasferimento di una parte degli spostamenti urbani ed extraurbani, afferenti ai centri cittadini, dall'auto privata alla mobilità dolce, in sinergia con il trasporto ferroviario.

Laddove fattibile si è scelta la fruibilità in sicurezza, con la realizzazione di percorsi protetti in sede propria.

Con questo progetto i temi della rigenerazione urbana e mobilità dolce trovano integrazione nel contesto della piana dell'Entella, dove i comuni di Chiavari, Lavagna, Cogorno e Carasco sono storicamente vocati all'uso dei velocipedi e, nel tempo, hanno già sviluppato diversi tratti di ciclabili a carattere urbano ed extraurbano.

La dorsale del progetto di rete ciclabile è costituita dai percorsi spondali dell'Entella, presenti su entrambi i lati, con il tracciato della Ciclovia Tirrenica che da levante segue l'Aurelia fino a Lavagna, per andare a collegarsi alla foce dell'Entella con l'itinerario storico della ciclovia dell'Ardesia, fino alla Val Fontanabuona. Sponda destra e sponda sinistra dell'Entella

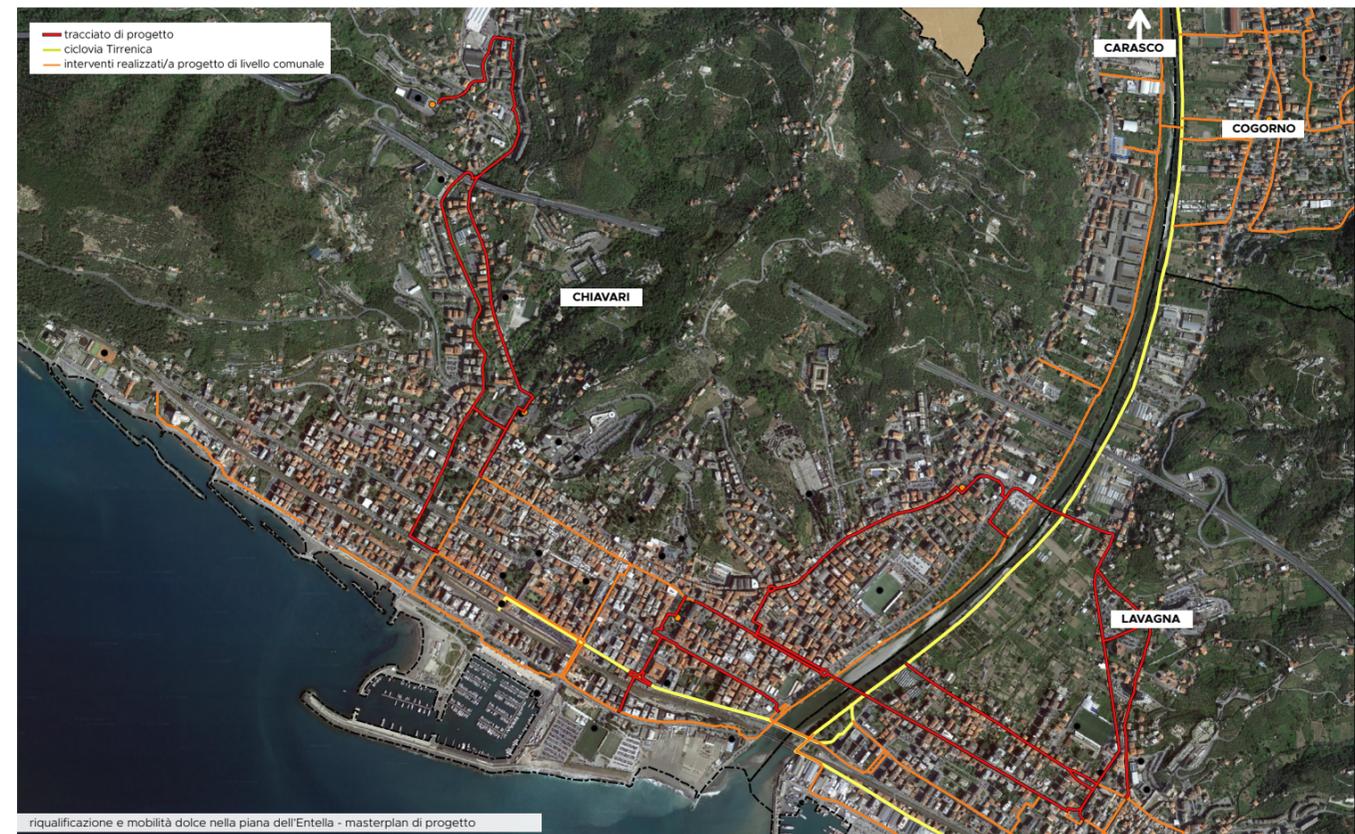
sono fortemente frequentate principalmente a fini ricreativi, il progetto vuole trasformarli in assi di penetrazione verso l'entroterra, creando una direttrice per lo spostamento entroterra-costa, dove i flussi quotidiani di traffico si possano trasferire dalla mobilità a motore a quella dolce. Per poter raggiungere l'obiettivo di incrementare la funzione di intermodalità, rispetto a quella attuale di leisure, è di fondamentale importanza il potenziamento delle reti ciclabili urbane dei singoli comuni ed i collegamenti di queste con le dorsali spondali.

Per Chiavari, il comune più popolato del comprensorio, è previsto anche il potenziamento di un ulteriore asse di penetrazione, rappresentato dal fondovalle del Rupinaro, fino ai confini con il comune di Leivi, dove individuare percorsi in sede propria di collegamento con i numerosi poli di attrazione ubicati lungo questa direttrice (scuole, palazzetto dello sport, ecc.). A Lavagna, vista anche la presenza importante della Tirrenica, sono stati individuati itinerari di collegamento con Chiavari e con la sponda sinistra dell'Entella; itinerari di collegamento del centro storico con il polo attrattivo del Parco Tigullio e itinerari di collegamento con i poli attrattori dell'Ospedale e i poli scolastici.

Cogorno ha già sviluppato progettazioni che valorizzano i collegamenti della piana di San Salvatore, linkando i principali poli attrattori, tra cui quello fondamentale rappresentato dal sito della Basilica dei Fieschi, con la dorsale spondale Ciclovia Tirrenica/Ciclovia dell'Ardesia e con la ciclabile in sponda destra, nel comune di Chiavari (Caperana). Il progetto ha quindi sviluppato una direttrice verso nord, attraverso la frazione di Panesi, al fine di consentire un itinerario, che proseguendo nel territorio di Carasco, consentisse di mettere in collegamento la val Graveglia e le sue emergenze storico-ambientali.

Val Graveglia e valle Sturla rappresentano i legami con l'entroterra e quindi con una funzione prevalentemente di leisure, ma potenzialmente, con lo sviluppo dei mezzi a pedalata assistita potrebbero costituire un primo modello virtuoso di collegamento intermodale a scala extra-urbana.

la valle dell'Entella il "buon vivere" tra città e natura *"a good life" between city and nature*



riqualificazione e mobilità dolce nella piana dell'Entella - masterplan di progetto



parcheggio di interscambio a Lavagna nei pressi della stazione FS - planimetria di progetto



parcheggio di interscambio a Lavagna nei pressi della stazione FS - stato attuale



parcheggio di interscambio a Lavagna nei pressi della stazione FS - sezione di progetto

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
sotto lo stesso cielo

l'idea di una città da percorrere in bicicletta non è pura fantasia

Marc Augé, antropologo e filosofo





Il Parco del Tigullio a Lavagna modello di “spazio urbano sostenibile”

Con questo progetto di fattibilità è stata sviluppato e definito un “modello di spazio urbano sostenibile” di Città metropolitana di Genova con caratteristiche di replicabilità - anche in contesti territoriali metropolitani differenti (es: area omogenea, ambiti urbani, costieri, territori interni) - e con caratteristiche di scalabilità a livello territoriale.

Tale modello integra più linee di azione e interventi sostenibili e tra loro sinergici, coerenti con i Goals dell'Agenda 2030 e prevede soluzioni durevoli per la rigenerazione del tessuto socioeconomico, il miglioramento della coesione sociale, l'arricchimento culturale, la qualità dei luoghi e della vita dei cittadini, in un'ottica di innovazione e sostenibilità, con particolare attenzione a quella economica e ambientale, senza consumo di nuovo suolo.

Il modello è stato contestualizzato, per una sua prima sperimentazione, nell'area del parco Tigullio nel Comune di Lavagna, polo di servizi pubblici di livello metropolitano e dove ha sede Villa seicentesca Spinola Grimaldi, quale prototipo del modello che offre la possibilità di elaborare tipologie di soluzioni innovative e replicabili per la rigenerazione di aree e spazi verdi urbani già strutturati, volte a incrementare la qualità ambientale attraverso un approccio “community centered”, alla base della progettazione urbana sostenibile, e l'utilizzo di Nature Based Solutions (NBS).

Il parco del Tigullio gioca un ruolo importante nell'ambito del sistema delle reti ecologiche sia terrestri che marine, assumendo il ruolo di raccordo tra il corridoio ecologico dell'Entella e il sistema collinare retrostante il parco stesso.

Il parco è prossimo al centro di Lavagna, alla stazione ferroviaria e alla fermata del trasporto pubblico locale ed è collegato alla passeggiata a mare da un sottopassaggio pedonale e ciclabile. E' inoltre connesso alla ciclabile dell'Ardesia e alle altre ciclabili esistenti e previste dal Biciplan di Città metropolitana di Genova.

Per sviluppare il modello per la progettazione del Masterplan del parco sono stati individuati cinque criteri affinché sia uno spazio urbano sostenibile secondo i target individuati dall'obiettivo 11 di Agenda 2030, “Città e comunità sostenibili”.

Di seguito si esplicita brevemente come i criteri vengano soddisfatti nel progetto dell'azione pilota:

1. L'**accessibilità** descrive le distanze da altri spazi pubblici e la connessione al sistema della mobilità pubblica e dolce. Lo spazio è accessibile in sicurezza da tutti, connesso al centro, alla stazione, alla spiaggia; è accessibile in sicurezza con mezzi di mobilità leggera; è accessibile a persone con ridotta capacità motoria/visiva; raggiungibile con i principali mezzi di trasporto;
2. La **fruibilità** descrive la connessione dello spazio alle reti dei servizi pubblici locali; accoglie funzioni specifiche, ma è flessibile per lasciare spazio a funzioni temporanee e/o future, dallo sport all'aperto a didattica e smart working, area ristoro e eventi, gioco, contemplazione; è fruibile da tutte le generazioni, in tutte le stagioni, e potenzialmente h24;
3. La **qualità** descrive la qualità dello spazio pubblico, l'attenzione posta alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del luogo, la capacità del progetto di comunicare tale patrimonio, la qualità degli spazi naturali per le specie animali e vegetali;
4. La **naturalità** descrive le aree naturali blu e verdi, gli spazi dedicati alla vita pubblica all'aperto e le misure di adattamento al cambiamento climatico. Il progetto del verde e dei servizi eco-sistemici prevede l'utilizzo di specie coerenti col paesaggio vegetale esistente, idonee alle condizioni pedoclimatiche del sito. Inoltre sono state inserite Nature-Based Solutions

il parco del Tigullio a Lavagna modello di “spazio urbano sostenibile” *a sustainable urban space*



per diminuire il run off e gli effetti dei cambiamenti climatici (parcheggi drenanti, rain garden, ecc.);

5. Il **welfare urbano** descrive il modello di gestione dello spazio urbano: il progetto si fonda su un percorso partecipativo per raccogliere idee e assicurare l'offerta dei servizi di base dello spazio pubblico in quel particolare contesto urbano e per arrivare a definire un modello di gestione del bene comune. Il progetto valorizza la presenza di cittadini attivi o associazioni per la gestione di porzioni di spazio urbano e valorizza i legami economici con le realtà produttive locali.

Per l'elaborazione del modello e del suo prototipo, Città metropolitana di Genova si è avvalsa di competenze multidisciplinari diverse unite ad una sensibilità progettuale e conoscenza dei temi dell'Agenda di sviluppo sostenibile.

Il progetto è stato finanziato dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del progetto “AGENDA METROPOLITANA SOSTENIBILE DI GENOVA: VERSO SPAZI METROPOLITANI SOSTENIBILI” ed è stato presentato un primo lotto funzionale dal Comune di Lavagna in risposta al bando regionale di rigenerazione urbana del 2021.



planimetria di progetto



stato attuale



vista aerea di progetto



stato attuale



vista interna al parco - dettaglio di progetto



vista interna al parco - stato attuale



ingresso al parco - dettaglio di progetto



ingresso al parco - stato attuale



pensilina bus per la mitigazione delle isole di calore - dettaglio di progetto

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
sotto lo stesso cielo



una delle prime condizioni di felicità è che il legame tra l'uomo e la natura non si rompa

Lev Tolstoj, scrittore

val Petronio: la ciclabile “marentroterra”

Il progetto intende promuovere e intensificare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze per la mobilità giornaliera, sia per le attività turistiche e ricreative, anche a livello sovracomunale.

Contribuisce anche all'integrazione della mobilità dolce con gli altri sistemi di mobilità pubblica e privata, attraverso collegamenti con le stazioni ferroviarie e con i parcheggi di interscambio. Il progetto individua anche i servizi e le dotazioni di supporto alle reti ciclabili (ad esempio velostazioni e bike sharing).

Gli interventi previsti attuano una parte della “rete portante” del Biciplan dell'area metropolitana, per la quale il piano individua i criteri progettuali per elevare il livello di sicurezza stradale dei ciclisti e di tutte le altre categorie di utenza della strada, con particolare attenzione alle fasce deboli.

L'obiettivo principale è il trasferimento di una quota parte degli spostamenti urbani ed extraurbani, afferenti ai centri cittadini, dall'auto privata alla mobilità dolce, in sinergia con il trasporto ferroviario.

Laddove fattibile si è scelta la fruibilità in sicurezza, con la realizzazione di percorsi protetti in sede propria.

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare una rete ciclabile di collegamento sovracomunale, nei territori dei comuni di Sestri Levante, Casarza Ligure e Castiglione Chiavarese, che si sviluppa lungo tutto l'asse “Sestri Levante – Velva” e collega l'asse della “Ciclovía Tirrenica” con la val di Taro e Parma.

L'intervento comprensoriale nella Val Petronio sarà volano per **promuovere lo sviluppo e la crescita del territorio con la valorizzazione e messa a sistema delle emergenze culturali, naturalistiche, paesaggistiche, economiche, favorendo lo sviluppo di forme di turismo sostenibile.**

A **Sestri Levante** gli interventi previsti intendono completare la rete già esistente, con collegamenti ciclabili tra la stazione ferroviaria di Sestri Levante, dove si prevede una velostazione, e il lungomare, collegamenti tra i quartieri Lavagnina – San Bartolomeo e le spiagge di Riva Trigoso, il collegamento alla rete ciclabile esistente della contrada Pestella e della stazione ferroviaria di Riva Trigoso.

Nel territorio di **Casarza Ligure** vengono proposte alcune integrazioni della parte esistente lungo il Petronio e spazi per l'interscambio con la parte alta della vallata; nel territorio di **Castiglione Chiavarese** assume una valenza più turistica, ricreativa e sportiva proponendo collegamenti con diversi poli culturali, ricettivi e per il tempo libero.

Il progetto di fattibilità è stato finanziato con i fondi del Ministero delle infrastrutture assegnati alla Città Metropolitana di Genova per sviluppare progetti di interventi che attuano il piano della mobilità sostenibile dell'area metropolitana. Per la sua realizzazione sarà possibile accedere ai finanziamenti regionale e a quelli previsti dal Piano nazionale per la mobilità ciclistica.

val Petronio la ciclabile “marentroterra” *move by bike from sea to hill*



Sestri Levante - stazione FS



Casarza Ligure - centro urbano



Riva - passeggiata a mare



Castiglione Chiavarese - alta valle

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
sotto lo stesso cielo

è andando in bicicletta che impari meglio i contorni di un paese

Ernest Hemingway, scrittore



